

Seguici su:

Roma

CERCA

HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

VIDEO

ANNUNCI LOCALI

CAMBIA EDIZIONE

adv



“Ci sono tremila litri di benzina e 80 di gasolio sotto piazza Giuochi Delfici”: il giallo dello storico distributore chiuso da oltre dieci anni



di *Claudio Cafasso

A Roma nord, nel quartiere Vigna Clara, sotto al suolo restano ancora quattro serbatoi dell'ex benzinaio e il carburante potrebbe già essersi disperso inquinando le falde idriche. Il geologo: “Dopo tanto tempo esiste un rischio concreto che si verifichi un evento negativo”

31 GENNAIO 2024 AGGIORNATO ALLE 17:24

5 MINUTI DI LETTURA

VIDEO DEL GIORNO



Metropolis/490 - "Salis della

Un distributore chiuso da oltre dieci anni, due pompe rivestite con finta edera, sbarre che delimitano tutta l'area. Siamo a Roma nord, in piazza Giuochi Delfici, a Vigna Clara, esattamente al civico 32 sotto il cui suolo ci sono quattro serbatoi dell'ex distributore.

E se ancora ci fossero tutti, con oltre tremila litri di carburante al loro interno.

A darne notizia a [VignaClarablog.it](#) fu Tonino, ex benzinaio e gestore dell'impianto per oltre 50 anni che, a margine dell'intervista pubblicata dalla testata a ottobre 2023, accennò al fatto che secondo lui con la chiusura del distributore i serbatoi non erano stati svuotati. Se vera, sarebbe stata una notizia inquietante.

Da Aldo Moro alla Carrà, chi era Tonino il benzinaio che sapeva tutto



Andiamo con ordine. Quel distributore venne aperto nel 1961, l'ultimo giorno di febbraio, da Tonino col proprietario. E Tonino, lì, ha passato i giorni più belli della sua vita, parole sue. Era diventato un punto di riferimento per tutto il quartiere. Conosceva quasi tutti, fungeva persino da ufficio postale. Gli lasciavano pacchi e buste che poi gli amici cui erano destinati passavano a prendere. **Vianello e la Mondaini, la Carrà, Carosone, Trovaioli...** i personaggi più noti del quartiere erano suoi clienti abituali.

Di piazza Giuochi Delfici ha visto e vissuto tutto. E nell'intervista ha raccontato di quando cercarono di mettere i semafori e fu un flop clamoroso; di quando andava a salutare **Moro** che ogni mattina si fermava a pregare nella chiesa Santa Chiara; di **Almirante** che passava alla pompa con la sua 500, di quando **Magalli** mise in fuga un paio di ladri con una pistola giocattolo.

Perché lui del quartiere sapeva tutto. Qualcuno glielo raccontava e lui 'informava' i passanti. Era il giornale parlato di Vigna Clara.

democrazia". Ecco perché il caso è politico. Con Ainis, Bonini, Cucchi, Nardella, Marrocco, Paragone, Pertici e Salis (integrale)

Leggi anche

I pusher di Roma ora spacciano 'Penis Envy': ecco la siringa per coltivare in casa funghi "allucinogeni"

Cristiano Iovino, laziale e tatuato con simboli fascisti: chi è il personal trainer con il quale Ilary Blasi avrebbe tradito Totti

Auto contro albero a Roma, a bordo sei persone: due morti sul colpo, una delle vittime aveva 20 anni. Arrestato l'autista: aveva assunto droga

Raccomandati per te

'Terra amara' la soap dove i cattivi hanno i basettoni

I Ricchi e Poveri a Sanremo: "Abbiamo iniziato da fidanzati, poi la vita prende altre strade. Califano investì su di noi, De André ci convinse ad andare avanti"

Michele Misseri esce dal carcere l'11 febbraio: due anni di pena scontati per buona condotta e cella non a norma

Pechino, "tombaroli" alla sbarra: tentarono di rubare reliquie del nonno dell'ultimo imperatore della Cina